

MESSAGGIO SINDACALE

Roma 21 Luglio 2011

**IL TOTO MINISTRI PER LA POLTRONISSIMA ALLA GIUSTIZIA INDICA L'ON. RENATO BRUNETTA(?) SI APRONO LE SCOMMESSE ED IL TOTO NOMINA VA IN TILT COME LA FUNZIONE PUBBLICA
 "CARCERI ARDENTI, POLIZIOTTI PENITENZIARI PIU' CHE ROVENTI"
 IL CASO "SANITA' PENITENZIARIA TRANI APPRODA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI CON INTERROGAZIONE PARLAMENTARE:
 PER MIMMO MASTRULLI OGNI PROMESSA, E' DEBITO!**

E' di queste ore la notizia diffusa nei palazzi Romani dopo la visita ufficiale tra il Primo Ministro in carica On. Silvio BERLUSCONI ed il Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano che si è tenuta presso il Palazzo Quirinale a Roma, una paventata nomina a Guardasigilli dell'Onorevole Renato BRUNETTA (??) forse, forse, forse dovrebbe succedere all'Onorevole Segretario di Partito PDL Avvocato Angelino ALFANO attuale Ministro della Giustizia.



Una nomina di "Alto prestigio profilo Istituzionale" ecco perché si paventi il nome di Brunetta(?)

L'investitura ufficiale dovrebbe avvenire, mentre andiamo in pubblicazione, di qui a poco e comunque lo stesso insediamento sarebbe previsto prima ancora della ripresa dell'attività Istituzionale e Politica dell'imminente prossimo settembre 2011.

ESTATE 2011 : SOVRAFFOLLAMENTO A QUOTA 4.500 DETENUTI IN PUGLIA CON UN PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA A QUOTA 2.600 – 400 x PENSIONAMENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LA SOLA REGIONE PUGLIA(!).

La Capienza Regolamentare degli Istituti Penitenziari della Regione Puglia dovrebbe contenere il numero dei posti letto pari a 2.311 uomini, 181 donne per un totale di 2.492 ristretti.

Le dodici strutture Penitenziarie della regione Puglia così suddivise mantengono costantemente la seguente forza detentiva:

ALTAMURA su 52 persone 83; BARI su 292 persone di cui 36 donne mantiene la presenza di 553 di cui 31 donne; BRINDISI su 147 persone mantiene 183; FOGGIA su 371 di cui 21 donne, mantiene una presenza significativa di 708 di cui 32 donne; LECCE N.C. su una presenza di 659 di cui 59 donne mantiene una forza detentiva straordinaria di 1.385 di cui 94 donne; LUCERA su una capienza di 135 ne ospiterebbe 234 utenti; SAN SEVERO su una capienza



Segreteria Generale

regolamentare di 64 ne ospita 81; SPINAZZOLA IN DISMISSIONE su una capienza di 34 ne ospita 39; TARANTO su una regolamentare capienza di 315 persone di cui 24 donne ne ospiterebbe un numero pari al doppio di 651 di cui 25 donne; TRANI C. C. le dovrebbe ospitarne 228 mentre l'attuale presenza risulta essere di 337; CRF TRANI forza regolamentare 41 presenti 40 e TURI di BARI capienza regolamentare di 112 ne ospita al momento 159 per un totale generale di: 4.464 il 95% in più rispetto a quella regolamentare.

A fine anno 2011 probabilmente potranno essere 5.000 (cinquemila detenuti) in dodici fatiscenti strutture penitenziarie a volte pericolanti a volte spente per mancanza di energia elettrica o asciutte per mancanza di acqua il cui contenzioso con AQP sembra sia giunta ai massimi livelli del debito economico.

Sulla capienza tollerabile, quando l'amministrazione ci spiegherà la differenza tra regolamentare e Tollerabile apriremo grandi spazi per le nostre riflessioni.

Sul sovraffollamento detentivo, sulla mancanza di una figura dirigenziale come quella nella sede di San Severo, le varie reggenze temporanee delle restanti sedi come Lecce N.C.; Trani II. PP., Turi; Foggia; tra pochi giorni si aggiungerà anche quella di Taranto in attesa di arrivo dal DAP del titolare dirigente per anni tre, la carenza negli organici della Polizia penitenziaria una volta a quota 2.900 ma con le continue quiescenze e riforme psico-fisiche di ben 400 poliziotti negli ultimi tre anni e la dura previsione di altri 100 per la fine del 2011 riporta la pianta di cui al D.M. 8.2.2001 stimata in 2.600 unità al di sotto della soglia di povertà organici dei Poliziotti Penitenziari costretti, certamente non presso i climatizzati, comodi e tranquilli uffici del PRAP Bari e CGM a pericolose esposizioni di sottoridimensionamento della Sicurezza nelle Carceri Pugliesi. Allora, dateci subito un nuovo Ministro della Giustizia, dateci presto la continuità, dateci anche dalla Camera dei deputati un "Papa" anche se proveniente dal SENATO e parli il "Tedesco" ma dateci la possibilità del concreto riscatto per un migliore risorgimento storico culturale professionale per un Corpo di Polizia una volta a quota 45.000 mentre oggi boccheggia con solo 34.000 unità di Poliziotti per ben 211 strutture Penitenziarie Italiane a quota 70.000 e che presto si appresta a raggiungere, per il 2014 quasi 100.000 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 42.000 utenti.



Bollettino delle interrogazioni PARLAMENTARI di:

Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Turco e Zamparutti

Al Ministro della giustizia, al Ministro della salute. Per sapere - premesso che:

secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa ANSA del 12 luglio

2011, una detenuta di 32 anni è stata trovata morta nel proprio letto, in una cella del carcere di Trani. Lo ha reso noto il vicesegretario generale nazionale del sindacato di polizia penitenziaria Osapp, Domenico Mastrulli, il



Segreteria Generale

quale ha dichiarato quanto segue: «A Trani, su disposizione della Asl e della Regione, è stata soppressa la figura della guardia medica h24 ed il servizio prima funzionante è stato trasferito in quello della casa circondariale maschile e il carcere femminile è costretto a rivolgersi al 118 ed alla Guardia medica dell'Ospedale Civile Cittadino in casi anche di piccola somministrazione di terapia, tra cui quella della tossicodipendenza e delle medicine riguardanti la sfera psico-mentale». **Mastrulli** chiede «l'immediato riassetto medico sanitario e paramedico infermieristico in tutte le Carceri della Puglia senza alcuna interruzione del servizio al fine di evitare ulteriori tragedie umane»;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1o aprile 2008 che stabilisce «modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria» all'allegato C, nella parte dedicata a «monitoraggio e valutazione» prevede che «Al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia degli interventi a tutela della salute dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, garantendo, nel contempo, l'efficacia delle misure di sicurezza, viene realizzato in ogni Regione e Provincia autonoma un Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria, con rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile, competenti territorialmente senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Contestualmente, ai fini del coordinamento nazionale, viene realizzato presso la conferenza Unificata fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie Locali, un Tavolo di consultazione, costituito da rappresentanti dei dicasteri della Salute e della Giustizia, delle Regioni e Province autonome e delle Autonomie locali, con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale. Parimenti, allo scopo di assicurare la necessaria coerenza tra le misure connesse alla sicurezza e le misure connesse alla tutela della salute, è opportuno prevedere una struttura di riferimento presso il Ministero della Giustizia, sia nell'ambito del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria sia in quello del Dipartimento della Giustizia Minorile».

Se la situazione relativa al carcere di Trani sia stata oggetto di verifica da parte degli organi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1o aprile 2008, o in ogni caso, comunicata al dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, e quali iniziative per quanto di competenza intenda adottare perché non siano pregiudicati i livelli essenziali di assistenza per i detenuti.